



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
statali dell'Emilia-Romagna

Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni
scolastiche paritarie dell'Emilia-
Romagna

e, p.c. Ai Dirigenti dell'Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-Romagna

Oggetto: Emergenza COVID-2019 (c.d. Coronavirus) - Suggerimenti per attività didattica e formativa a distanza

Con [Ordinanza contingibile ed urgente del Ministro della Salute d'Intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna 23 febbraio 2020, n. 1](#) è stata disposta la "chiusura [...] delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche [...]".

Il successivo [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020](#), allo scopo di favorire, per quanto possibile anche nell'attuale situazione emergenziale, il proseguimento di attività formative, stabilisce - fra l'altro - che "i dirigenti scolastici [...] possono attivare, di concerto con gli organi collegiali competenti e per la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità."

Alla luce degli interventi urgenti sopra richiamati e delle caratteristiche del tutto inedite della situazione emergenziale determinatasi, sia per vastità del territorio interessato - l'intera regione Emilia-Romagna - che per la "sospensione" di qualsivoglia luogo aggregativo, si ritiene opportuno, con la presente, offrire alle SS.LL. un contributo a sostegno della promozione di attività didattiche e formative a distanza, a vantaggio degli studenti come pure del personale docente, anche nelle forme più semplici comunque possibili.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Aspetti fondativi

1) La questione dello spazio.

La scuola, in quanto comunità educante, non è solo un luogo fisico, quanto piuttosto uno “spazio” - umano, relazionale, esperienziale - che promuove e consolida apprendimenti, competenze disciplinari e relazioni di valore fra gli studenti e fra tutti coloro che vi operano. In questo momento di complessità l’Istituzione scuola è, quindi, chiamata ad individuare modalità concrete per alimentare lo “spazio educativo”, per trasformare la chiusura “forzata” in occasione di consolidamento di prassi educative e relazionali, attraverso modalità comunicative “a distanza”.

2) La questione del tempo.

E’ necessario che l’Istituzione scuola si adoperi per impedire che le giornate di chiusura siano vissute come un “tempo vuoto” dalla didattica. Si tratta anche di fare in modo che questo tempo venga riempito di senso e destinato anche ad attività didattiche, così da evitare una cesura eccessiva fra il “tempo scuola di prima” e il “tempo senza scuola di adesso”. Si tratta dunque di sostenere negli studenti nuove forme di responsabilità e condivisione, mantenendo, il più possibile, la “routine” positiva del fare scuola.

3) La questione della ragione.

L’educazione critica è uno dei fondamenti di senso del fare scuola. In questo tempo di oggettiva confusione comunicativa, “psicosi” e comportamenti irrazionali, assume particolare importanza anche l’attento accompagnamento degli studenti alla comprensione della realtà, al discernimento di ciò che è reale da ciò che reale non è, ad esempio per non essere travolti da *fake news*. Solo così si impara a fronteggiare la paura ed a riconoscere riferimenti autorevoli.

4) La questione della formazione del personale scolastico.

Spazio, tempo, ragione, sono dimensioni con le quali l’essere umano si confronta nel quotidiano, indipendentemente dall’età. Questo tempo! e questo spazio! sono opportunità ragionevoli, per il personale scolastico, di ri-pensamento della propria competenza professionale. Ad esempio, mediante azioni di approfondimento, formazione e aggiornamento culturale e professionale, riflessioni sulla documentazione educativa e, non da ultimo, scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici.

E’ perciò utile vengano utilizzate, il più possibile, ognuna delle qualificate opportunità formative rese disponibili *on-line* da questo Ufficio Scolastico Regionale, così come da altre autorevoli Istituzioni. Nella consapevolezza della enorme mole di materiali formativi



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

disponibili *on-line*, si fornisce scheda sitografica, non esaustiva, indicizzata per tematiche (allegato 1).

♦♦♦♦

Per gli aspetti fondativi anzidetti, con le modalità più opportune, le SS.LL. vorranno coinvolgere il personale docente nella predisposizione di attività didattiche - a puro titolo esemplificativo: unità di apprendimento, bibliografie, sitografie, ... - da offrire agli studenti per la fruizione a distanza. Sarà al tal fine importante che la proposta sia il più possibile unitaria per ciascun gruppo classe, evitando confusione o improduttivo sovraccarico. E' bene che la stessa sia diffusa assicurandosi la possibilità di ricevimento da parte degli alunni e delle famiglie a cui si rivolge. Utile a questo scopo, ad esempio, l'utilizzo del sito istituzionale della scuola, del registro elettronico oppure di piattaforme *on-line* eventualmente già precedentemente attivate.

Prima di suggerire alcuni strumenti tecnologici, si risalta che, ove gli stessi siano "deboli" o non sufficientemente implementati, è comunque possibile - anche in considerazione dei diversificati livelli di autonomia - l'offerta di attività che rientrano nell'ordinaria prassi didattico-metodologica. A titolo esemplificativo: letture, stesura di semplici testi, anche a carattere epistolare o nella forma del diario, svolgimento di esercizi sui manuali in adozione, realizzazione di elaborati grafico-pittorici a tema, approfondimenti attraverso ricerche, con complessità mano a mano crescenti in ragione dell'età.

Le predette attività didattiche andranno altresì offerte - se possibile, con ancora maggiore cura in relazione al Piano Educativo Individualizzato e al Piano Didattico Personalizzato - agli studenti con disabilità certificate ai sensi della Legge 104/1992, così come agli studenti con DSA o con ulteriori bisogni educativi speciali.

Suggerimenti tecnologici

In molte realtà scolastiche del territorio regionale, le pratiche didattiche e le prassi operative prevedono già l'uso diffuso e quotidiano di strumenti digitali e di piattaforme telematiche (*cloud*) che, in questa specifica circostanza emergenziale, torna ovviamente utile utilizzare diffusamente. I Dirigenti scolastici ed il personale docente - valutando, nel quadro applicativo del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (GDPR), definito a livello di singolo Istituto, le implicazioni che derivano dallo scambio massivo di informazioni - possono ad esempio adottare le seguenti soluzioni tecniche:

a) *Ambienti di lavoro complessi (piattaforme)*



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- Piattaforme strutturate di condivisione. In particolar modo se si prevede la gestione di classi *on-line*, permettono la distribuzione riservata di materiali didattici, l'assegnazione agli studenti di attività da svolgere a distanza, l'interazione su testi e documenti digitali, la restituzione degli elaborati eventualmente prodotti. Al di là di eventuali sistemi di messaggistica interni alla piattaforma, questi strumenti sono da utilizzarsi per attività asincrona;
- Strumenti per videochiamate. Possono consentire la realizzazione 'in diretta' di attività con gruppi (non numerosi) di studenti e/o tra docenti, garantendo laddove necessario, un eventuale supporto a singoli studenti tramite chiamate dirette;
- Realizzazione di dirette streaming (es. dirette per tutta la classe). Possono essere attivate solo attraverso soluzioni tecniche complesse, di norma non comprese nelle dotazioni delle singole piattaforme; sono utilizzabili solo dove esistono esperienze consolidate e supporti tecnici 'forti' e consentono l'interazione "da uno a molti".

b) *Strumenti di comunicazione ordinaria*

- Sistemi di registro elettronico. Questi, nella quasi totalità dei casi, prevedono aree riservate alla didattica e alle comunicazioni giornaliere. Costituiscono in tali casi una base sicura per la comunicazione asincrona con le classi e consentono la distribuzione facilitata di materiali digitali;
- Posta elettronica. Utilizzabile per contatti diretti e diffusione di materiali laddove l'Istituto scolastico abbia definito una propria "politica" di creazione e distribuzione di indirizzi (caselle) destinati a personale e studenti. L'impiego della posta elettronica mediante indirizzi privati può essere eventualmente previsto - come sopra richiamato - solo nel quadro applicativo del GDPR definito a livello d'Istituto.

c) *Fruizione di contenuti didattici su piattaforme diverse da quella della singola scuola*

Ove i sistemi di comunicazione dell'Istituzione scolastica permettano la distribuzione di *link* ed URL per l'accesso a risorse testuali o multimediali disponibili in rete, i docenti potranno valutare l'utilizzo dei contenuti disponibili:

- sulle piattaforme proprietarie degli editori (per i testi in adozione, o in seguito ad acquisti o abbonamenti specifici attivati dalla scuola) o di altri proponenti, laddove esistano i diritti di accesso a queste risorse;
- su piattaforme a libero accesso (materiali distribuiti in creative common/open source o in ogni caso disponibili ad accesso gratuito). Necessaria in questo caso, da parte dei docenti, la valutazione preventiva della fonte e l'indicazione precisa agli studenti per l'accesso ad ogni singola risorsa segnalata.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Supporto ed help-desk del Servizio Marconi TSI

Come noto, presso questo Ufficio Scolastico Regionale, è da molti anni operativo il Servizio Marconi - Tecnologie per la Società dell'Informazione (TSI). Il Servizio ha già in precedenza attivato un [supporto all'innovazione digitale](#) per le scuole dell'Emilia-Romagna, costituito dal *team* attivo presso la Direzione Generale, dai docenti del Servizio Marconi EXT e dell'Equipe Formativa Territoriale regionale. In questo momento emergenziale la competenza e la presenza diffusa del Servizio Marconi - "struttura complessa" attiva con docenti presenti su tutto il territorio regionale - costituisce un valore aggiunto per le attività di cui si è fin qui suggerita l'attivazione.

Per informazioni, suggerimenti, precisazioni sulla didattica digitale, il Servizio Marconi può essere facilmente attivato ai seguenti recapiti:

- all'indirizzo mail: tecnologie@istruzioneeeer.gov.it;
- ai recapiti telefonici: 051-3785267/268;
- al portale web: <http://serviziomarconi.istruzioneeeer.gov.it>.

Il Direttore Generale

Stefano Versari

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93